

Il/La sottoscritto/a STEFANO MORELLI

Nato a

Residente a

In qualità di rappresentante legale della società S.ATE Srl

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Modifiche non sostanziali per l'impianto di sterilizzazione all'interno dello stabilimento esistente S.ATE

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, lettera m	<i>Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i>
Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto____, lettera____	-
Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto____, lettera ____ in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015	-

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Lo stabilimento S.ATE, all'interno del quale si prevedono le modifiche oggetto di valutazione, svolge attività di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Lo stabilimento è ubicato in Via Venezia 15 nella zona industriale della Val di Sangro del Comune di Atesa (CH).

L'impianto si inserisce in un contesto urbanizzato con elevata presenza di insediamenti produttivi.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
ATESSA	4	10-4295	14.214	14° 26' 12''	42° 08' 50''
Dati urbanistici					

Lo strumento urbanistico del Comune di Atesa è Atesa è la variante al P.R.G. 2007, approvata con Deliberazione di C.C. n. 22 del 16/04/2011. L'area oggetto dello stabilimento ricade all'interno del "Sistema Insediativo e Relazionale" in ambito "Urbano". Come definito dall'art. 27 delle NTA, tali aree corrispondono alle zone destinate dal Piano urbanistico vigente: alla residenza, alla produzione secondaria e terziaria, alle attrezzature urbane e territoriali, ai servizi, alle infrastrutture.

Pertanto, l'impianto in oggetto risulta essere del tutto in linea con le disposizioni del Piano Regolatore Comunale in quanto rientrante tra zone destinate "alla produzione secondaria e terziaria".

Tra le zone di prevalente uso produttivo si annoverano, all'art. 38 delle NTA, quelle ricomprese nell'agglomerato industriale dell'ex ASI Sangro-Aventino, attualmente gestito da ARAP.

Per tali aree il PRG in questione, all'art. 41 rimanda alle previsioni delle NTA del Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di sviluppo industriale del Sangro Aventino.

Per quanto concerne il sito di pertinenza dell'impianto, esso ricade all'interno di un'area definita come "ZONA PRODUTTIVA", per la quale sono definite le norme specifiche descritte nelle Norme di Attuazione del Piano; in particolare, all'art.13 delle NTA del PRT è stabilito che "nella zona per insediamenti industriali (ex zona lotti industriali) sono previste attività produttive di natura prevalentemente industriale, con possibilità anche di insediamenti di aziende di provenienza artigianale o di servizi accessori alla produzione". Pertanto, il progetto in esame risulta essere coerente con quanto previsto dal Piano in quanto l'attività di gestione rifiuti può considerarsi un servizio accessorio alla produzione.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

La società S.ATE è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Abruzzo con provvedimento AIA n. DPC026/283 del 25/11/2022.

Il complesso impiantistico ubicato nella Zona Industriale Val di Sangro del Comune di Atesa (CH), è autorizzato allo svolgimento delle attività di gestione rifiuto:

- Incenerimento dei rifiuti ospedalieri;
- Sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- Lavaggio contenitori in plastica;
- Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva.

La modifica oggetto della presente valutazione riguarda l'attività di Sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo dell'impianto S.ATE.

In particolare, nell'ottica di un miglioramento del ciclo produttivo e di un adeguamento delle componenti di impianto, la società prevede le seguenti modifiche:

1. l'introduzione di una nuova linea di scoperchiamento dei bidoni riutilizzabili;
2. la sostituzione dello sterilizzatore ST01.

Il posizionamento di tali macchine all'interno dell'impianto è messo in evidenza nell'elaborato "Layout modifiche non sostanziali" in allegato al presente modulo.

1. Linea di scoperchiamento bidoni

Attualmente la Linea 1 dell'impianto di sterilizzazione viene caricata manualmente dagli operatori che si occupano di scoperchiare i bidoni riutilizzabili e riversarne il contenuto nelle navette.

Si prevede l'installazione di una pinza scoperchiatrice di bidoni completamente automatizzata, il cui particolare è riportato di seguito.

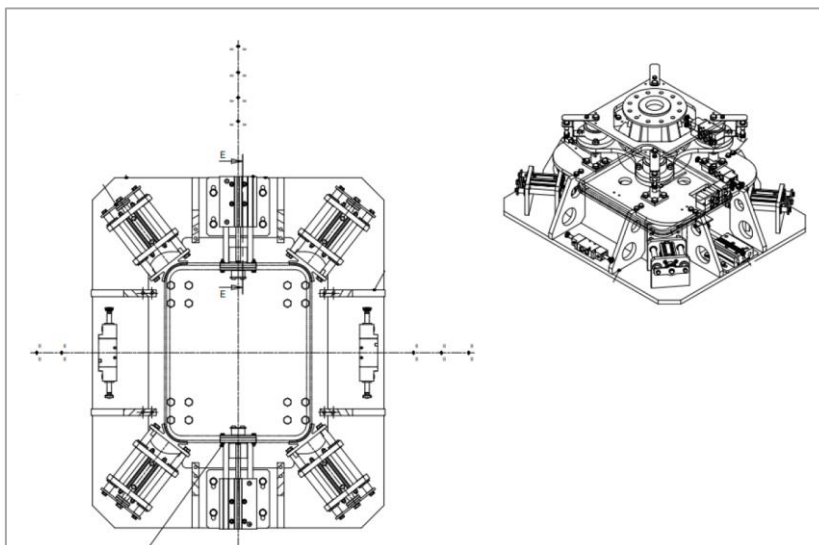


Figura 1 – Particolare pinza scoperchiatrice di nuova installazione

Il coperchio dei bidoni in arrivo dalla linea di movimentazione viene bloccato dai quattro pistoni della pinza fissati sugli angoli in modo che le due leve laterali possano alzare le alette del coperchio; la pinza, quindi, si solleva e il bidone risulta scoperchiato.

La nuova linea di scoperchiamento permetterà agli operatori di avere a bordo linea i bidoni già scoperchiati e il loro compito si limiterà a rovesciare il contenuto nelle navette e caricare le navette sull'elevatore che alimenta il trituttore.

La linea verrà alimentata direttamente dall'impianto automatizzato di movimentazione bidoni che alimenta anche la Linea 2 e la Linea 3 dell'impianto di Sterilizzazione e sempre in maniera automatica gestirà i coperchi che verranno inviati al tunnel per il lavaggio.

2. Sostituzione Sterilizzatore Linea 1

Lo sterilizzatore della Linea 1 verrà sostituito con un nuovo sterilizzatore del tutto identico a quello della Linea 2 e della Linea 3, i quali sono stati installati in impianto nel 2019.

Lo sterilizzatore è costituito essenzialmente da un contenitore a pressione di forma cilindrica ad asse orizzontale. Le pareti esterne del contenitore sono munite di una camicia a doppia parete in cui circola vapore per il riscaldamento della macchina.

Assialmente alla macchina è montato un albero rotante motorizzato su cui sono fissate delle pale e dei vomeri terminali. La funzione del sistema rotante è quello di consentire un lento rimescolamento del materiale che favorisce sia lo scambio termico tra i rifiuti e la superficie riscaldante, sia una uniforme distribuzione della temperatura del materiale all'interno dell'apparecchiatura evitando così punti freddi.

Il nuovo sterilizzatore della Linea 1 sarà realizzato in SAF 2507, così come gli altri due sterilizzatori già presenti in impianto e avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

Dati tecnici	Sterilizzatore ST01
Lunghezza camera di sterilizzazione	4.580 mm
Diametro camera di sterilizzazione	1.600 mm
Ingombro della macchina	6.560x1.760x3.230 mm
Bocca di carico	Diametro 600 mm
Volume utile di carico della macchina	Circa 6.200 litri
Volume della camera di sterilizzazione	Circa 9.200 litri
Motore azionamento rotore	55 kW

Figura 2 – Dati tecnici nuovo sterilizzatore Linea 1

Insieme allo sterilizzatore verranno sostituiti anche il motoriduttore e il quadro elettrico associati allo sterilizzatore stesso.

Come già avviene con lo sterilizzatore attuale, gli effluenti derivanti dal nuovo sterilizzatore (aria di depressione zona carico e scarico, aria umida aspirata durante o alla fine del ciclo di sterilizzazione, eventuali reflui liquidi, insieme a quelli derivanti dagli altri due sterilizzatori presenti, vengono inviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno scrubber ad acqua additivata con un agente sanificante (ipoclorito di sodio) e da un successivo filtro a carboni attivi, cui risulta associato il punto di emissione E25.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La modifica relativa alla linea di scoperchiamento bidoni riguarda l'introduzione di una macchina scoperchiatrice che consentirà di effettuare l'attività di scoperchiamento in maniera del tutto sistematica ed automatizzata.

La nuova macchina consentirà di:

- *evitare lo scoperchiamento manuale dei bidoni in arrivo dalla linea di movimentazione bidoni da parte degli operatori;*
- *aumentare lo spazio di stoccaggio dei bidoni a disposizione sul nastro trasportatore, in quanto grazie allo scoperchiamento automatico i bidoni vengono posizionati sul nastro in maniera modulare e sistemica occupando meno spazio rispetto al posizionamento manuale da parte degli operatori.*

Pertanto, l'installazione della nuova macchina scoperchiatrice comporta vantaggi in termini di sicurezza lavorativa degli addetti e in termini di ottimizzazione volumetrica degli spazi di stoccaggio dei bidoni.

La sostituzione dello sterilizzatore della Linea 1 consentirà di uniformare tale linea a quelle della Linea 2 e della Linea 3 che sono già in uso in impianto dal 2019. Ciò comporterà diversi vantaggi di ottimizzazione gestionale del processo di sterilizzazione dell'impianto in quanto:

- *si sostituisce una macchina esistente ed in funzione già da 10 anni con una nuova e, pertanto, più affidabile da un punto di vista tecnico;*
- *a seguito della sostituzione il processo di sterilizzazione dell'impianto avverrà tramite 3 linee completamente identiche sia da un punto di vista operativo che funzionale e, pertanto, del tutto interscambiabili in caso di necessità di manutenzioni straordinarie.*

Le modifiche che la società ha in progetto non prevedono la modifica dell'attività produttiva e non determinano un cambiamento significativo di tecnologia del ciclo lavorativo.

Si riporta una valutazione degli effetti che le modifiche in progetto comportano all'attuale quadro ambientale sulle seguenti matrici ambientali:

- *Consumi materie prime;*
- *Consumi idrici;*
- *Consumi energetici;*
- *Emissioni in atmosfera;*
- *Scarichi idrici;*
- *Rumore;*
- *Rifiuti.*

Consumi materie prime

Le modifiche in progetto non comportano variazioni in termini di tipologia e consumi di materie prime rispetto a quelle autorizzate.

Consumi idrici

A seguito dell'introduzione delle modifiche in progetto non si prevede alcuna variazione dei consumi idrici dell'impianto.

Consumi energetici

L'introduzione della nuova macchina scoperchiatrice comporta sicuramente un incremento dei consumi energetici, i quali però rapportati ai consumi complessivi dell'impianto possono essere ritenuti trascurabili. Mentre in merito alla sostituzione dello sterilizzatore esistente con uno di nuova installazione è possibile ritenuto del tutto trascurabile la variazione di consumi energetici se confrontato, inoltre, con i miglioramenti e l'ottimizzazione del processo di sterilizzazione che la sostituzione comporta.

Emissioni in atmosfera

Il nuovo sistema automatico di scoperchiamento dei bidoni da sottoporre a processo di sterilizzazione non comporta l'introduzione di nuovi punti di emissioni in atmosfera.

Come già avviene con lo sterilizzatore attuale, le emissioni derivanti dal nuovo sterilizzatore, insieme a quelli derivanti dagli altri due sterilizzatori presenti, verranno inviate al sistema di abbattimento costituito dallo scrubber ad acqua additivata con un agente sanificante (ipoclorito di sodio) e dal successivo filtro a carboni attivi, cui risulta associato il punto di emissione E25 già autorizzato.

Le modifiche in progetto non comportano, pertanto, variazioni relativamente alle emissioni in atmosfera rispetto alla configurazione attualmente autorizzata.

Scarichi idrici

L'impianto autorizzato prevede allo stato attuale i seguenti punti di scarico:

- Scarichi parziali:
 - S3: scarico parziale, campionabile separatamente, di reflui costituiti dal concentrato del sistema di osmosi inversa, concentrato del sistema di addolcitore delle acque industriali in ingresso e dallo spurgo della caldaia dell'inceneritore;
 - S4: scarico parziale, campionabile separatamente, di reflui provenienti dall'impianto di lavaggio contenitori;
 - S5: scarico parziale, campionabile separatamente, dei reflui provenienti dalla torre evaporativa e dallo spurgo del circuito vapore dell'impianto di sterilizzazione;
 - PS2: scarico parziale, campionabile separatamente, delle acque meteoriche di prima pioggia.
- Scarichi finali:
 - S1 (PS1): scarico finale delle acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia (seconda pioggia) nella rete acque bianche del Consorzio. I volumi sono stimati in base alla piovosità media. Lo scarico ha un funzionamento periodico;
 - S2 (PS3): scarico finale nel quale sono convogliate le acque dei servizi igienici civili e dagli scarichi parziali S3, S4, S5 e PS2.

Rispetto alla configurazione impiantistica autorizzata, le modifiche in progetto non comportano l'introduzione di nuovi scarichi idrici in stabilimento o la modifica delle caratteristiche degli scarichi esistenti.

Rumore

Per la componente Rumore, in previsione delle modifiche impiantistiche è stata elaborata una Dichiarazione in materia di inquinamento acustico, che si allega al presente modello.

Dal punto di vista acustico l'installazione della nuova macchina scoperchiatrice costituisce un'aggiunta di una sorgente sonora a quelle già presenti nello stabilimento S.ATE, tuttavia l'entità della sua potenza sonora, dichiarata dal produttore non superiore a 70.0 dB(A), costituisce un incremento delle rumorosità all'interno dello stabilimento che può considerarsi trascurabile in relazione a quella delle altre sorgenti sonore presenti già attualmente presenti e al livello di rumorosità interna che esse stesse sviluppano.

La tipologia di sorgenti di rumore relative al nuovo sterilizzatore è la stessa dell'attuale sterilizzatore:

- Motore elettrico della centralina oleodinamica;
- Motoriduttore sterilizzatore.

I livelli di potenza sonora delle macchine da sostituire e di quelle da installare sono riportati di seguito:

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Elemento	Potenza sonora complessiva degli elementi da sostituire	Potenza sonora complessiva degli elementi da installare
Motore elettrico centralina oleodinamica	LwA 80.0 dB(A)	LwA 71.0 dB(A)
Motoriduttore sterilizzatore	LwA 65.9 dB(A)	LwA 76.9 dB(A)
Scoperchiatore	-	LwA 70.0 dB(A)
TOTALE	LwA_{tot} 80.2 dB(A)	LwA_{tot} 78.5 dB(A)

Figura 3 – Livelli di potenza sonora delle macchine da installare

Sommando idealmente i livelli di potenza sonora delle macchine da sostituire e di quelle da installare si può facilmente notare come l'installazione delle nuove macchine porti ad una sostanziale diminuzione della potenza sonora installata all'interno dello stabilimento S.ATE, per cui ci si attende che le condizioni acustiche generali che seguiranno alla realizzazione degli interventi in programma comportino un generale miglioramento delle condizioni acustiche complessive, sia in riferimento agli ambienti di lavoro che in rapporto alle emissioni sonore in ambiente esterno. Per tale motivo l'introduzione delle modifiche progettuali si può ritenere non significativa ai fini dell'impatto ambientale.

Rifiuti

Alle modifiche in progetto non risulta associata alcuna produzione di rifiuti di processo, se non derivanti dalle periodiche attività di manutenzione dei macchinari installati. Per tale motivo si può ritenere assolutamente non significativa la variazione dei rifiuti prodotti presso lo stabilimento.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Procedura	Autorità Competente / Protocollo / Data
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	
• VIA	Regione Abruzzo - Giudizio Prot. n. 12623_BNVA_del _21.10.2010 relativo alla Linea di sterilizzazione dell'impianto S.ATE ¹
• VincA	
• Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	
• _____	• _____
• _____	• _____
• _____	• _____

¹*Si precisa che la società nell'intento di proporre un futuro ampliamento dei confini di impianto, che permetterà una distribuzione più organica sia degli impianti che delle aree di gestione e stoccaggio rifiuto garantendo, così, oltre al revamping dell'impianto di termovalorizzazione, così come prescritto nell'atto di AIA, una gestione dei rifiuti allineata alle migliori tecniche disponibili indicate nei documenti di BAT Conclusion sia per il trattamento dei rifiuti (Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018) che per l'incenerimento dei rifiuti (Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019), ha presentato alla Regione Abruzzo, in data 27/07/2022, richiesta di avvio di istanza di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/06 e smi in relazione al progetto di revamping dell'impianto di incenerimento attualmente autorizzato, incluso di Valutazione di Incidenza sottoposta al parere del Comune di Atesa. Con nota prot. 0017487 del 27/2/2022 il*

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Comune di Atesa ha determina la non incidenza ambientale del progetto di modifica dell'impianto. Il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA risulta, invece, ancora in corso di istruttoria.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/283 del 25/11/2022 	DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Regione Abruzzo

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Paesistico 2004 	■	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente – L'area di impianto risulta essere localizzate in una zona di "Trasformazione a regime ordinario - D"
<ul style="list-style-type: none"> Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 	■	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente – La Regione Abruzzo ha intrapreso un percorso di revisione del vigente Piano Regionale Paesaggio, al fine di verificarlo ed adeguarlo alle indicazioni dettate dal "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" di cui al D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. L'analisi della cartografia del nuovo Piano Paesaggistico (ed in particolare la Carta dei Valori), evidenzia che per i beni archeologici più prossimi al sito, rappresentati da presenze e manufatti isolati, non sono attese interferenze di alcun tipo, essendo distanti non meno di 1,3 km in linea d'aria dal sito di intervento.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007) 	■	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente – In tale Piano sono stati definiti i criteri localizzativi a cui bisogna attenersi nella realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti. Il Piano è applicabile anche agli impianti esistenti, ma le modifiche in progetto non prevedono né un ampliamento impiantistico né la modifica di un'attività produttiva autorizzata; pertanto, le modifiche in progetto rientrano tra i casi, riportati al paragrafo 18.2 del PRGR, per i quali non è richiesta la verifica dei criteri localizzativi.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006) 	■	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente – Il sito in oggetto, ricompreso nel bacino idrografico del Fiume Sangro ricade nella carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi in una zona con grado di vulnerabilità "Alta", mentre nella carta delle zone a vulnerabilità da nitrati di origine agricola esso ricade in una "zona potenzialmente vulnerabile a pericolosità media". Le NTA di Piano non prevedono particolari restrizioni in tali aree ma si "promuove una continua e regolare attività di monitoraggio volta alla valutazione della concentrazione dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee nonché alla valutazione dei contributi, all'inquinamento da nitrati, dei comparti civili ed industriali e pone in essere, laddove necessario, consequenziali provvedimenti volti a ridurre l'inquinamento proveniente da tali comparti integrandoli con quanto già posto in essere per il settore agricolo e zootecnico con il Programma di Azione" (art. 18). In considerazione della completa impermeabilizzazione delle superfici destinate alla gestione dei rifiuti e dei sistemi di drenaggio e trattamento delle acque meteoriche dilavanti piazzali e aree scoperte previsti presso il complesso impiantistico, considerando inoltre che gli scarichi autorizzati delle acque meteoriche e di quelle di processo risultano essere convogliate rispettivamente nella fognatura bianca e

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
			nera del Consorzio, è da escludere qualsiasi tipo di interazione con le matrici suolo e sottosuolo;
<ul style="list-style-type: none"> Piano Assetto Idrogeologico 	■	□	Ricade totalmente – Dall'esame della cartografia della pericolosità del PAI ad oggi vigente, il sito in esame ricade in zona "bianca" e quindi, al di fuori delle aree a rischio.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Stralcio Difesa Alluvioni 	■	□	Ricade totalmente – Il sito di ubicazione dell'impianto, inquadrabile nella carta che comprende la porzione del bacino idrografico del Fiume Sangro, è posto al di fuori delle aree soggette a rischio e pertanto non coinvolto con l'intervento proposto che non andrà a variare la morfologia dell'area, come riportato nell'immagine seguente.
<ul style="list-style-type: none"> Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923) 	□	■	Non ricade neppure parzialmente
<ul style="list-style-type: none"> Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006) 	□	■	Non ricade neppure parzialmente
<ul style="list-style-type: none"> Aree Naturali Protette (L. 394/1991) 	□	■	Non ricade neppure parzialmente
<ul style="list-style-type: none"> Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE) 	□	■	Non ricade neppure parzialmente - Il sito risulta essere ad una distanza in linea d'aria di circa 800 m dal SIC Bosco di Mozzagrogna (Sangro) - IT 7140112 e appena al di fuori del buffer di 3 km si trova il Lago Serenella, Riserva Naturale e oasi del WWF. Come riportato anche ad un paragrafo precedente, la società nell'intento di proporre un futuro ampliamento dei confini di impianto, ha presentato alla Regione Abruzzo, in data 27/07/2022, richiesta di avvio di istanza di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/06 e smi in relazione al progetto di revamping dell'impianto di incenerimento attualmente autorizzato, incluso di <u>Valutazione di Incidenza</u> sottoposta al parere del Comune di Atesa. Con nota prot. 0017487 del 27/2/2022 il Comune di Atesa ha determinata la non incidenza ambientale del progetto di modifica dell'impianto.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regolatore Generale 	■	□	Ricade totalmente – Secondo la cartografia del PRG l'area di impianto ricade all'interno del "Sistema Insediativo e Relazionale" in ambito "Urbano". Come definito dall'art. 27 delle NTA, tali aree corrispondono alle zone destinate dal Piano urbanistico vigente: a. alla residenza; b. alla produzione secondaria e terziaria; c. alle attrezzature urbane e territoriali; d. ai servizi; e. alle infrastrutture; e pertanto l'impianto risulta essere del tutto in linea con le disposizioni del Piano Regolatore Comunale in quanto rientrante tra zone destinate "alla produzione secondaria e terziaria".
<ul style="list-style-type: none"> Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù 	□	■	L'area di impianto non è soggetta ad alcun altro vincolo.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il decreto di VIA Regione Abruzzo - Giudizio Prot. n. 12623_BNVA_del _21.10.2010 relativo alla Linea di sterilizzazione dell'impianto S.ATE non prevedeva prescrizioni.</p> <p>Come già precisato sopra, la società nell'intento di proporre un futuro ampliamento dei confini di impianto, che permetterà una distribuzione più organica sia degli impianti che delle aree di gestione e stoccaggio rifiuto garantendo, così, oltre al revamping dell'impianto di termovalorizzazione, così come prescritto nell'atto di AIA, una gestione dei rifiuti allineata alle migliori tecniche disponibili indicate nei documenti di BAT Conclusion sia per il trattamento dei rifiuti (Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018) che per l'incenerimento dei rifiuti (Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019), ha presentato alla Regione Abruzzo, in data 27/07/2022, richiesta di avvio di istanza di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/06 e smi in relazione al progetto di revamping dell'impianto di incenerimento attualmente autorizzato. Tale procedimento risulta ancora in corso di istruttoria.</p>
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche in progetto riguardano l'installazione di macchinari in aree interne allo stabilimento al chiuso in cui ad oggi sono presenti già le linee di trattamento operative in impianto. Pertanto, l'installazione e l'esercizio di tali macchinari non comporteranno modifiche ad aspetti ambientali quali topografia, suolo e corpi idrici.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'introduzione della macchina scoperchiatrice permetterà lo scoperchiamento dei bidoni in ingresso che ad oggi è effettuato manualmente dagli operatori, mentre il nuovo sterilizzatore (con le stesse caratteristiche degli altri due sterilizzatori in funzione) sostituirà l'attuale macchina della linea 1 di sterilizzazione. Con l'introduzione delle nuove macchine non si prevedono modifiche all'assetto attuale relativamente all'utilizzo, allo stoccaggio, al trasporto, alla movimentazione o alla produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente. Si precisa, inoltre, che l'introduzione di una macchina scoperchiatrice automatica aumenta la sicurezza dei lavoratori.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche consistono nell'installazione di nuovi macchinari; non si prevede, pertanto, una fase di costruzione vera e propria. Con l'introduzione delle nuove macchine non si prevedono modifiche all'assetto attuale relativamente alla produzione di rifiuti.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'installazione della macchina scoperchiatrice non comporterà nuove emissioni in atmosfera in atmosfera.</p> <p>Come già avviene con lo sterilizzatore attuale, le emissioni derivanti dal nuovo sterilizzatore, insieme a quelli derivanti dagli altri due sterilizzatori presenti, verranno inviate al sistema di abbattimento costituito dallo scrubber ad acqua additivata con un agente sanificante (ipoclorito di sodio) e dal successivo filtro a carboni attivi, cui risulta associato il punto di emissione E25 già autorizzato.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Per quanto riguarda il rumore, in previsione delle modifiche impiantistiche è stata elaborata una Dichiarazione in materia di inquinamento acustico, che si allega al presente modello.</p> <p>Dal punto di vista acustico l'installazione della nuova macchina scoperchiatrice costituisce un'aggiunta di una sorgente sonora a quelle già presenti nello stabilimento S.ATE, tuttavia l'entità della sua potenza sonora, dichiarata dal produttore non superiore a 70.0 dB(A), costituisce un incremento delle rumorosità all'interno dello stabilimento che può considerarsi trascurabile in relazione a quella delle altre sorgenti sonore presenti già attualmente presenti e al livello di rumorosità interna che esse stesse sviluppano.</p> <p>La tipologia di sorgenti di rumore relative al nuovo sterilizzatore è la stessa dell'attuale sterilizzatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motore elettrico della centralina oleodinamica; - Motoriduttore sterilizzatore.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi																																													
			Sommando idealmente i livelli di potenza sonora delle macchine da sostituire e di quelle da installare si può facilmente notare come l'installazione delle nuove macchine porti ad una sostanziale diminuzione della potenza sonora installata all'interno dello stabilimento S.ATE, per cui ci si attende che le condizioni acustiche generali che seguiranno alla realizzazione degli interventi in programma comportino un generale miglioramento delle condizioni acustiche complessive, sia in riferimento agli ambienti di lavoro che in rapporto alle emissioni sonore in ambiente esterno. Per tale motivo l'introduzione delle modifiche progettuali si può ritenere non significativa ai fini dell'impatto ambientale.																																													
<ul style="list-style-type: none">Il progetto con modifiche comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	□	■	Le modifiche in progetto riguardano l'installazione di macchinari in aree interne allo stabilimento all'interno di capannone chiuso in cui ad oggi sono presenti già le linee di trattamento operative in impianto e dotato di pavimentazione industriale impermeabilizzata. Le modifiche, quindi, non comportano rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee.																																													
<ul style="list-style-type: none">Nelle modifiche al progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	□	■	L'impianto autorizzato prevede allo stato attuale i seguenti punti di scarico: - Scarichi parziali: S3: scarico parziale, campionabile separatamente, di reflui costituiti dal concentrato del sistema di osmosi inversa, concentrato del sistema di addolcitore delle acque industriali in ingresso e dallo spurgo della caldaia dell'inceneritore; S4: scarico parziale, campionabile separatamente, di reflui provenienti dall'impianto di lavaggio contenitori; S5: scarico parziale, campionabile separatamente, dei reflui provenienti dalla torre evaporativa e dallo spurgo del circuito vapore dell'impianto di sterilizzazione; PS2: scarico parziale, campionabile separatamente, delle acque meteoriche di prima pioggia. - Scarichi finali: S1 (PS1): scarico finale delle acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia (seconda pioggia) nella rete acque bianche del Consorzio. I volumi sono stimati in base alla piovosità media. Lo scarico ha un funzionamento periodico; S2 (PS3): scarico finale nel quale sono convogliate le acque dei servizi igienici civili e dagli scarichi parziali S3, S4, S5 e PS2. Rispetto alla configurazione impiantistica autorizzata, le modifiche in progetto non comportano l'introduzione di nuovi scarichi idrici in stabilimento o la modifica delle caratteristiche degli scarichi esistenti. Pertanto, le modifiche in progetto non interessano corpi idrici superficiali e sotterranei.																																													
<ul style="list-style-type: none">Le modifiche al progetto interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	□	■	L'installazione delle nuove macchine in impianto e la loro entrata in esercizio non interesserà vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali.																																													
<ul style="list-style-type: none">Nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□	■	Nella tabella seguente sono indicate le distanze del perimetro dell'impianto dai recettori più vicini all'impianto. <table><tr><th>ID</th><th>RECETTORI</th><th>Distanza dai confini di impianto</th></tr><tr><td>1</td><td>Bosco di Mozzagrogna</td><td>550 m</td></tr><tr><td>2</td><td>Lago di Serranella</td><td>4,1 km</td></tr><tr><td>3</td><td>Scuola di Mozzagrogna</td><td>7,5 km</td></tr><tr><td>4</td><td>Scuola di Paglieta</td><td>5,3 km</td></tr><tr><td>5</td><td>Chiesa di Monte Marcone</td><td>2,5 km</td></tr><tr><td>6</td><td>Scuola di S. Maria Imbaro</td><td>8 km</td></tr><tr><td>7</td><td>Scuola di Piazzano</td><td>5 km</td></tr><tr><td>8</td><td>Centro sportivo di Piazzano</td><td>4,9 km</td></tr><tr><td>9</td><td>Centro sportivo di Paglieta</td><td>3,3 km</td></tr><tr><td>10</td><td>Impianto sportivo di Mozzagrogna</td><td>6 km</td></tr><tr><td>11</td><td>Ristorante</td><td>310 m</td></tr><tr><td>12</td><td>Case sparse A</td><td>300 m</td></tr><tr><td>13</td><td>Case sparse B</td><td>370 m</td></tr><tr><td>14</td><td>Case sparse C</td><td>900 m</td></tr></table> Considerando le distanze riportate dei diversi recettori dall'impianto e l'entità delle modifiche, consistenti nell'installazione di solo due nuovi macchinari, si ritiene che tali modifiche non interesseranno i recettori individuati.	ID	RECETTORI	Distanza dai confini di impianto	1	Bosco di Mozzagrogna	550 m	2	Lago di Serranella	4,1 km	3	Scuola di Mozzagrogna	7,5 km	4	Scuola di Paglieta	5,3 km	5	Chiesa di Monte Marcone	2,5 km	6	Scuola di S. Maria Imbaro	8 km	7	Scuola di Piazzano	5 km	8	Centro sportivo di Piazzano	4,9 km	9	Centro sportivo di Paglieta	3,3 km	10	Impianto sportivo di Mozzagrogna	6 km	11	Ristorante	310 m	12	Case sparse A	300 m	13	Case sparse B	370 m	14	Case sparse C	900 m
ID	RECETTORI	Distanza dai confini di impianto																																														
1	Bosco di Mozzagrogna	550 m																																														
2	Lago di Serranella	4,1 km																																														
3	Scuola di Mozzagrogna	7,5 km																																														
4	Scuola di Paglieta	5,3 km																																														
5	Chiesa di Monte Marcone	2,5 km																																														
6	Scuola di S. Maria Imbaro	8 km																																														
7	Scuola di Piazzano	5 km																																														
8	Centro sportivo di Piazzano	4,9 km																																														
9	Centro sportivo di Paglieta	3,3 km																																														
10	Impianto sportivo di Mozzagrogna	6 km																																														
11	Ristorante	310 m																																														
12	Case sparse A	300 m																																														
13	Case sparse B	370 m																																														
14	Case sparse C	900 m																																														

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nelle aree limitrofe all'impianto oggetto di modifica non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale.
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Si ritiene che, data l'entità delle modifiche consistenti nell'installazione di solo due nuovi macchinari, tali modifiche non possano comportare interferenze tali da determinare effetti cumulativi con altri progetti. Inoltre, dalla consultazione del portale regionale della Regione Abruzzo e del portale del Ministero dell'Ambiente non sono state rilevate procedure in corso di VIA o di verifica di assoggettabilità che potrebbero potenzialmente interferire con quelle in esame.

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione descrittiva	-	All. 1 – Descrizione descrittiva
2	Dichiarazione sostitutiva acustica	-	All. 2 Dich. Sost. Acustica DPR227 2011
3	Layout Modifica Non Sostanziale	1:400	All. 3 Layout Modifica Non Sostanziale
4	Parere VINCA	-	All. 4 Prot_0017487 del 27-07-2022 - Parere VINCA

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma

(firmato digitalmente)

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data.....

Firma

(firmato digitalmente)